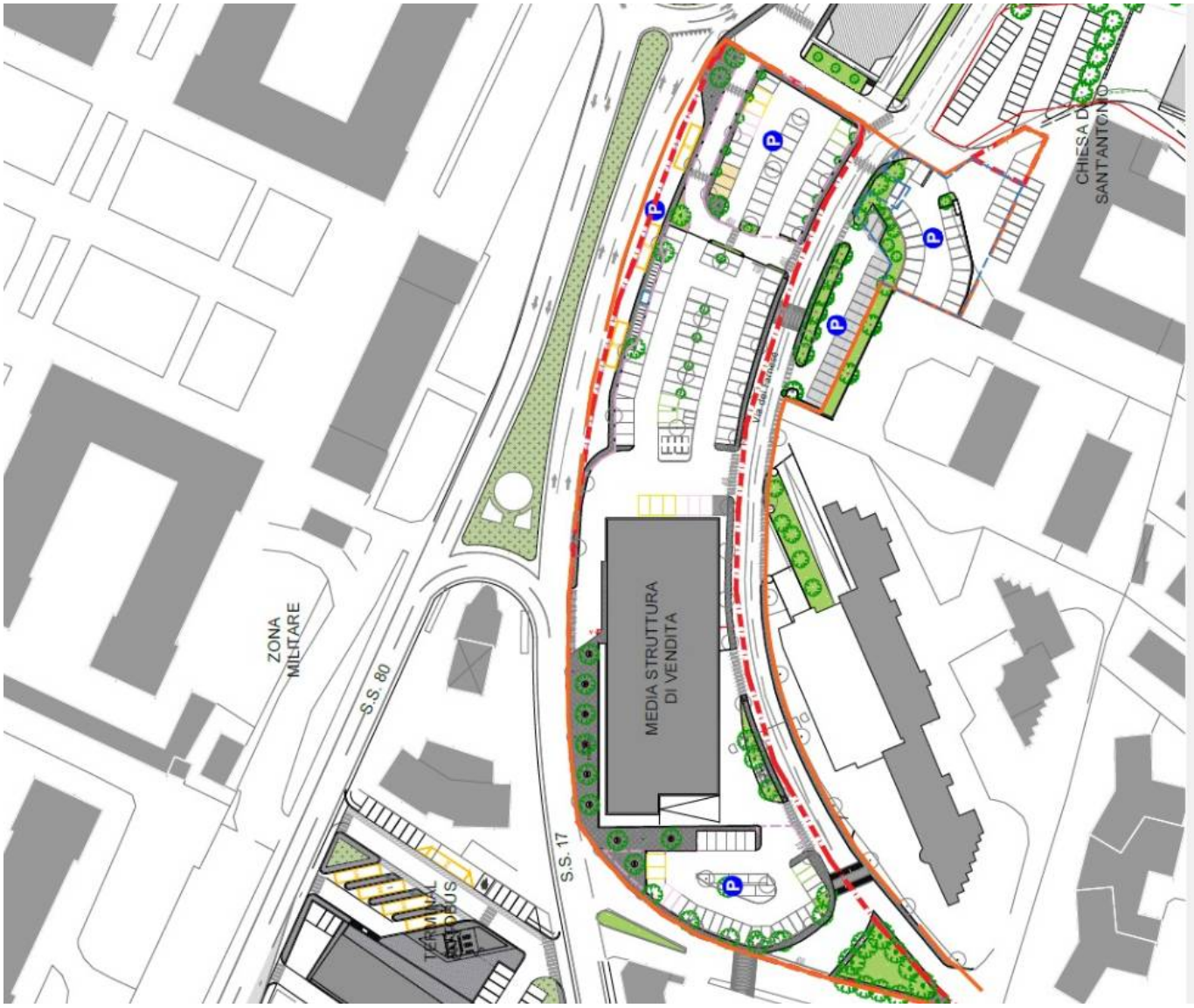
LIDL A SANT'ANTONIO: PASSO POSSIBILE, "ORAMAI TUTTO E OVUNQUE PUO' TRASFORMARSI IN COMMERCIALE"

6 Agosto 2024



L'AQUILA – "Si consolida la prassi, per questa Amministrazione, di concedere "al cenno" la possibilità di insediamenti e modifiche urbanistiche riportando sempre ed esclusivamente la giustificazione del "pubblico interesse". Emerge definitivamente il problema politico-amministrativo rispetto alle proposte di variazione di destinazione d'uso fatte "a chiamata" da parte di chi, legittimamente, di volta in volta, ritiene di dover veicolare una proposta di investimento sul territorio comunale. Piccola, media, grande distribuzione; è ormai chiaro che tutto o quasi può essere trasformato in "commerciale" ma, soprattutto, in qualsiasi zona della Città".

Così in una nota i consiglieri de "Il Passo Possibile" Elia Serpetti, Emanuela Iorio, Massimo Scimia e Alessandro Tomassoni, sulla delibera approvata ieri riguardante la rotazione urbanistica proposta dalla Società Ambra srl dei costruttori Barattelli, che prevede la realizzazione di un supermercato in località Sant'Antonio – nell'area situata nei pressi della fermata degli autobus sulla SS 17,a fianco del complesso commerciale Barbarossa – con contropartita, per il comune, di circa 4mila metri quadrati di parcheggi.

“Le legittime richieste di chi sul nostro territorio fa impresa non sembrano però coincidere con una visione complessiva e con una programmazione strategica, parametri fondamentali in una realtà come la nostra che, anche nell’ambito del commercio, sta cercando faticosamente la definitiva rinascita – prosegue la nota -. Il governo cittadino non può permettersi di generare contrapposizioni fra categorie produttive locali e ancor meno fra differenti realtà urbanizzate (centro storico – periferia). In un’ottica di vera condivisione dovrebbe, piuttosto, valutare e contemperare un progetto unitario a tutela di tutti i soggetti in causa e di tutte le realtà territoriali.Un territorio va protetto in tutti i suoi aspetti urbanistici ed economici favorendo sì l’attività privata ma attuando, nel contempo, un’azione di ricucitura fra periferia e centro storico in funzione delle compatibilità degli interventi nelle aree oggetto di analisi (con un occhio attento alla viabilità e ai flussi di traffico veicolare)”.

“La Giunta Comunale, men che meno il Consiglio, non può limitarsi ad attestare genericamente l’esistenza di un interesse pubblico di ogni singola proposta – prosegue la nota -. Sarebbe necessario, piuttosto, approvare un documento generale di indirizzo, con indicazioni, criteri e obiettivi, a cui tutte le istanze (pervenute e da pervenire) dovrebbero necessariamente riferirsi al fine di connettere adeguatamente tutte le richieste di progettualità (proposte di variante) con la città esistente. È solo dal confronto tra il documento d’indirizzo e le plurime proposte di variante, prese nel loro complesso, che si può avere la certezza di determinare o meno l’esistenza del sempre richiamato interesse pubblico. In questo modo si darebbe a tale interesse una risposta pratica, tecnicamente e scientificamente provata”.

“Quanto riportato – termina Il Passo Possibile – concretizzerebbe una efficacee trasparente azione di variante, libera da retro pensieri riconducibili all’utilità del singolo ma contestualizzata rispetto alle legittime esigenze di sviluppo e investimento senza precludere, tuttavia, una visione d’insieme di città nel pieno rispetto dei limiti delle destinazioni urbanistiche e dei relativi parametri dimensionali. Il Passo Possibile, con le suddette motivazioni dichiarate in sede di votazione, rimarcala riflessione sull’incongruenza procedurale tra le legittime richieste del privato slegate da una programmazione e da una visione futura di Città che l’Amministrazione Biondi certifica di non avere”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli